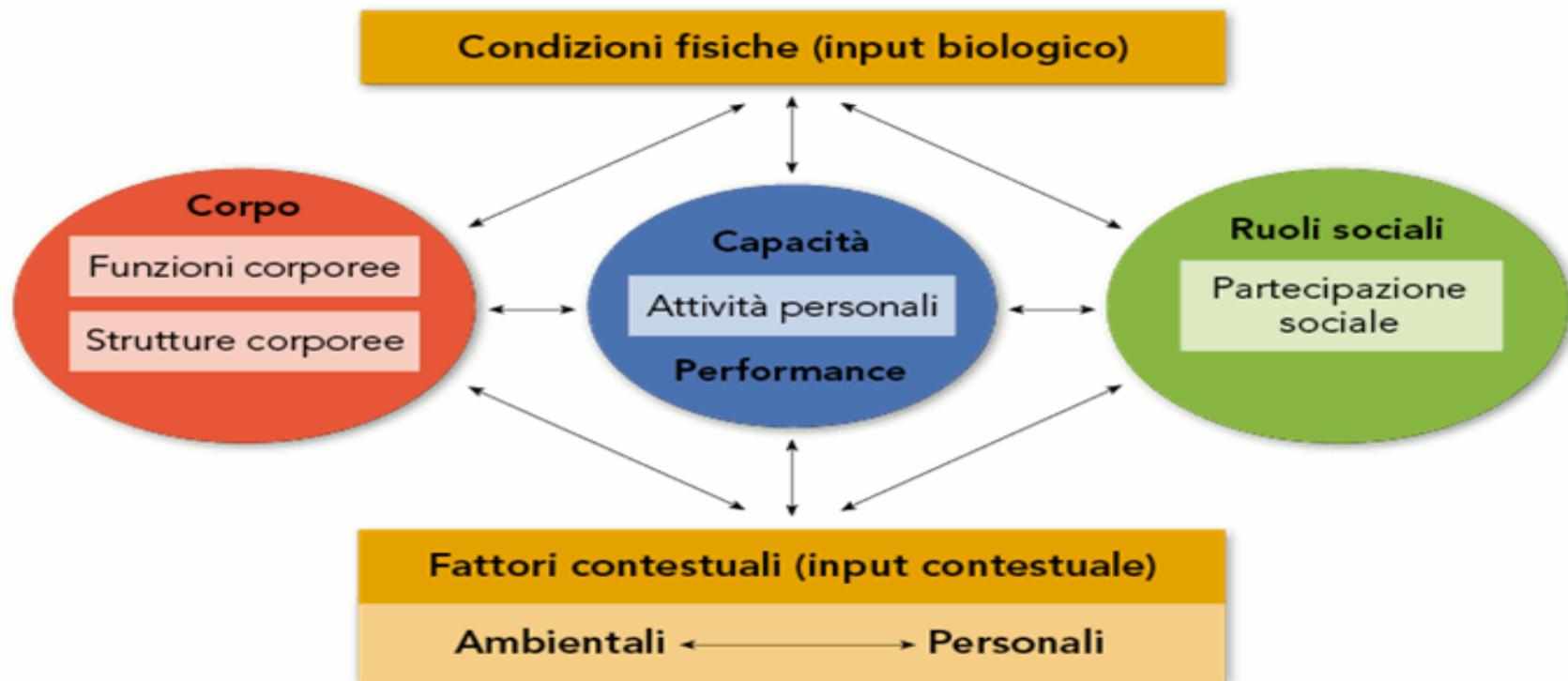


# Osservazione della relazione alunno-contesti per la progettazione degli interventi

M. Pontis  
Centro Studi Erickson Trento



A young girl with a ponytail and a boy are sitting on a large log by a lake. The girl is wearing a striped shirt and purple pants, and the boy is wearing a plaid shirt. They are both looking towards the water. The background is a lush green forest with a lake and reeds.

## Ogni bambina/o con disabilità è un mondo da scoprire

---

*«Osservando cento o più  
bambini con disturbi  
dello spettro autistico, ad  
esempio, noteremmo che  
l'etichetta diagnostica è  
la stessa per tutti  
ma il funzionamento  
globale di ciascuno è  
completamente diverso»*



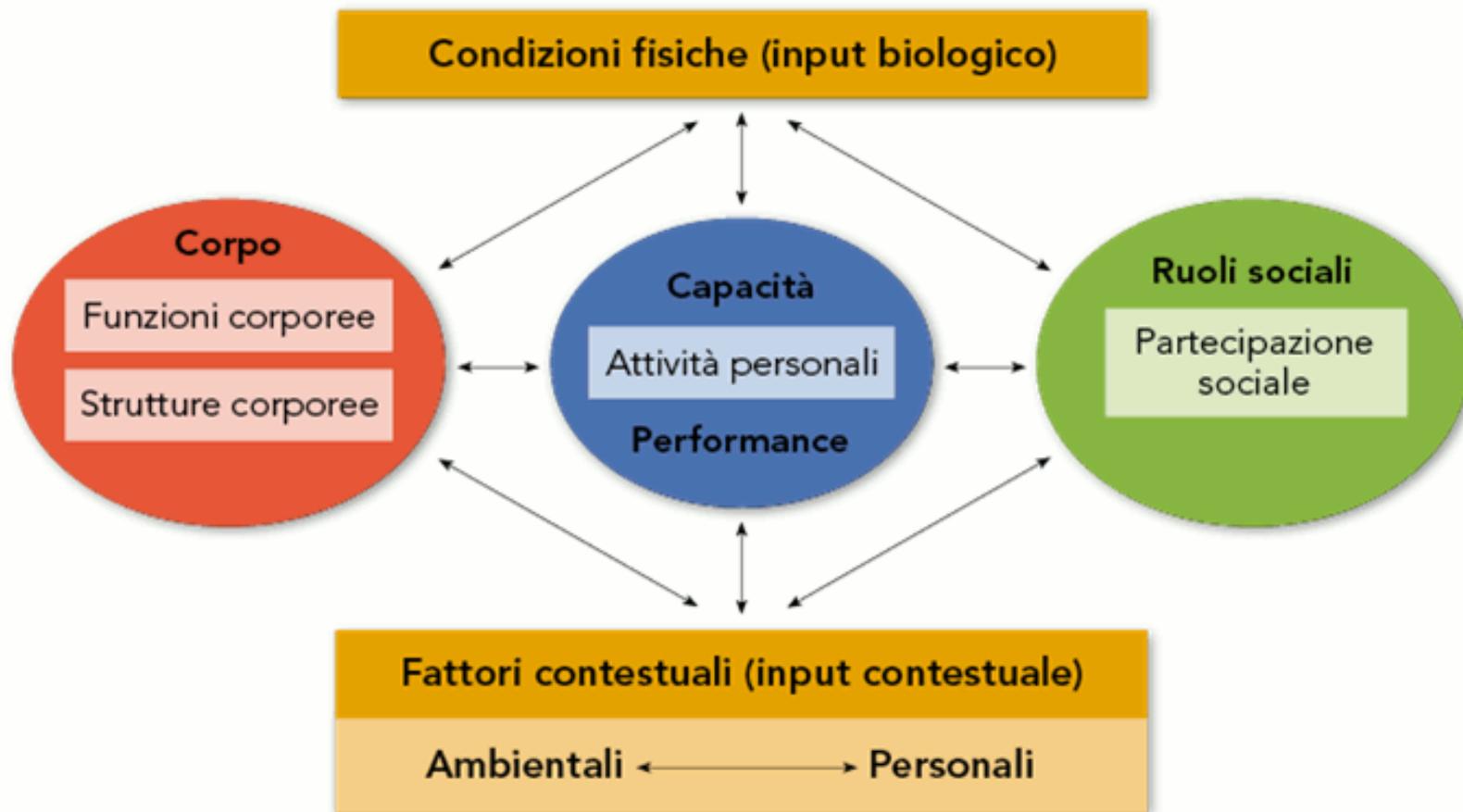
**ANDARE OLTRE LA DIAGNOSI...**

*Persone uniche e non  
etichette!*

# Osservazione della relazione alunno-contesti per la progettazione degli interventi

- Acquisire capacità di osservazione in ambito scolastico risulta fondamentale sia per **descrivere adeguatamente il funzionamento dell'alunno** sia per **modificare di conseguenza il contesto educativo in modo che risponda quanto più efficacemente ai suoi bisogni specifici**.
- Molteplici possono essere le **barriere** fisiche e mentali che è possibile individuare, ridurre o eliminare così come i **facilitatori** che, a seconda della situazione specifica, è possibile utilizzare con successo (ausili, protesi, dispositivi speciali, software, interventi educativi o riabilitativi specifici).

# ICF e funzionamento educativo-apprenditivo



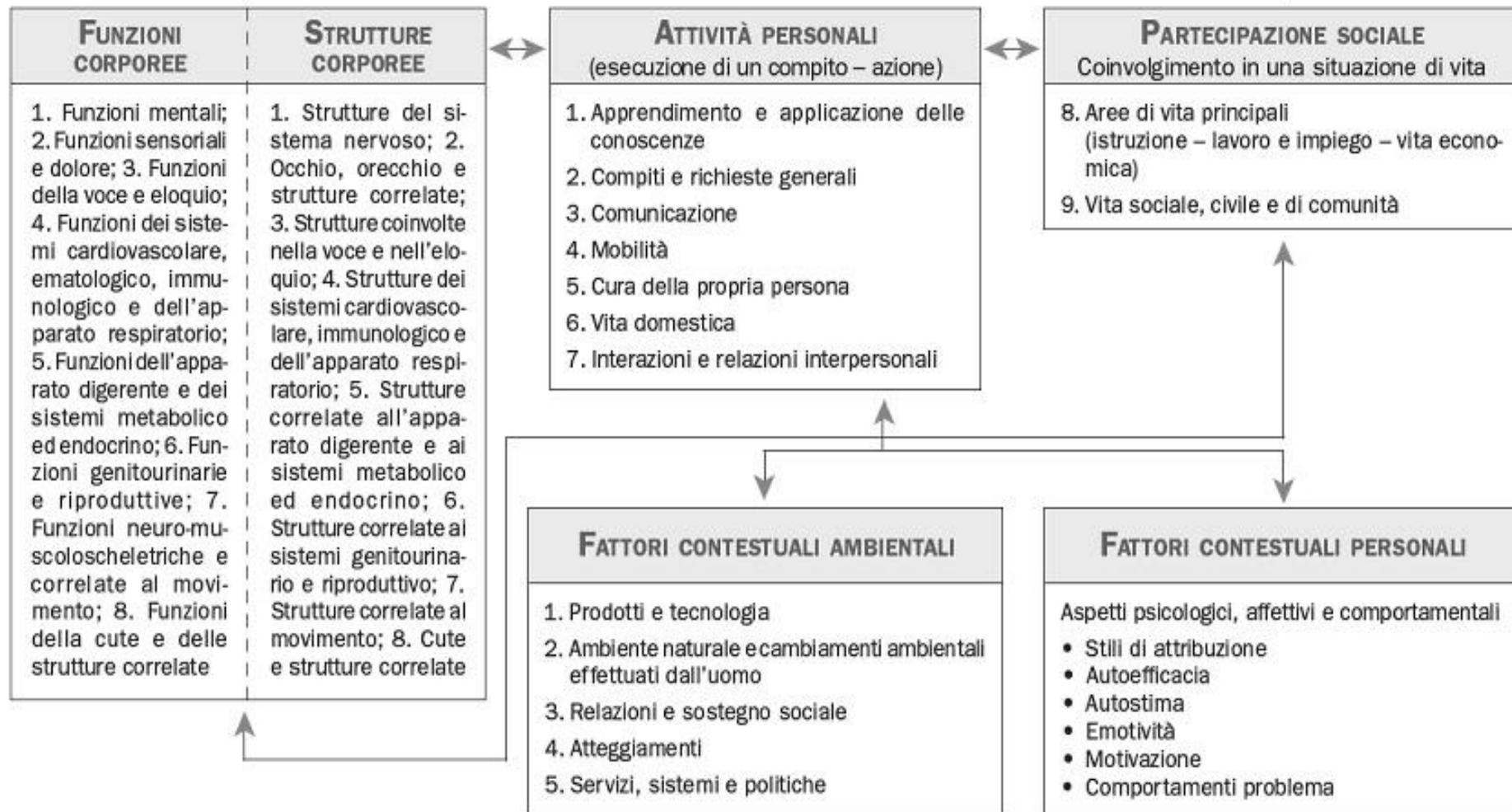
# PEI

- Per predisporre un buon **Piano Educativo Individualizzato** (PEI) per un'alunna o un alunno con disabilità dobbiamo prima di tutto riuscire a conoscerne e comprenderne il **funzionamento globale**.
- Quest'ultimo è determinato da una **complessa interazione di fattori e dimensioni bio-psico-sociali** (condizioni fisiche, funzioni e strutture corporee, attività e partecipazione, fattori ambientali e personali).
- *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) dell'OMS.*
- Il funzionamento di qualsiasi alunno viene dunque considerato come il risultato dell'interazione di una serie di fattori, tutti estremamente importanti, all'interno di una prospettiva bio-psico-sociale integrata.
- **La classificazione riflette inoltre la necessità di superare il modello basato sulle «conseguenze della malattia» e di porre al centro della valutazione della condizione di salute il funzionamento globale della persona.**

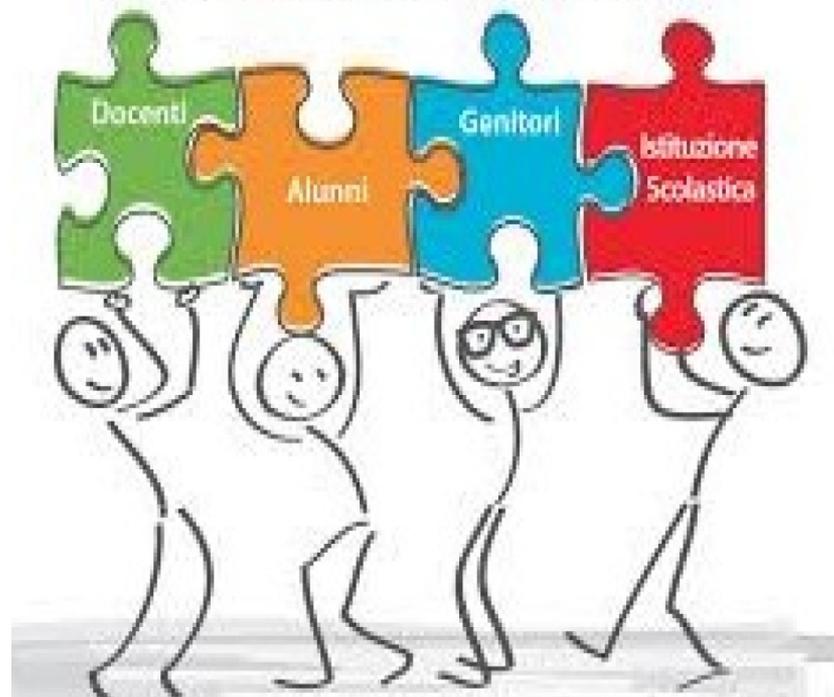
# ICF

- Se utilizzato adeguatamente l'ICF diviene un **facilitatore della comunicazione tra scuola-famiglia-comunità-territorio**
- Osservazione come base di partenza per la **predisposizione, l'aggiornamento e la modifica costante del PEI**

**CONDIZIONI FISICHE**  
(disturbo o malattia)



## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ



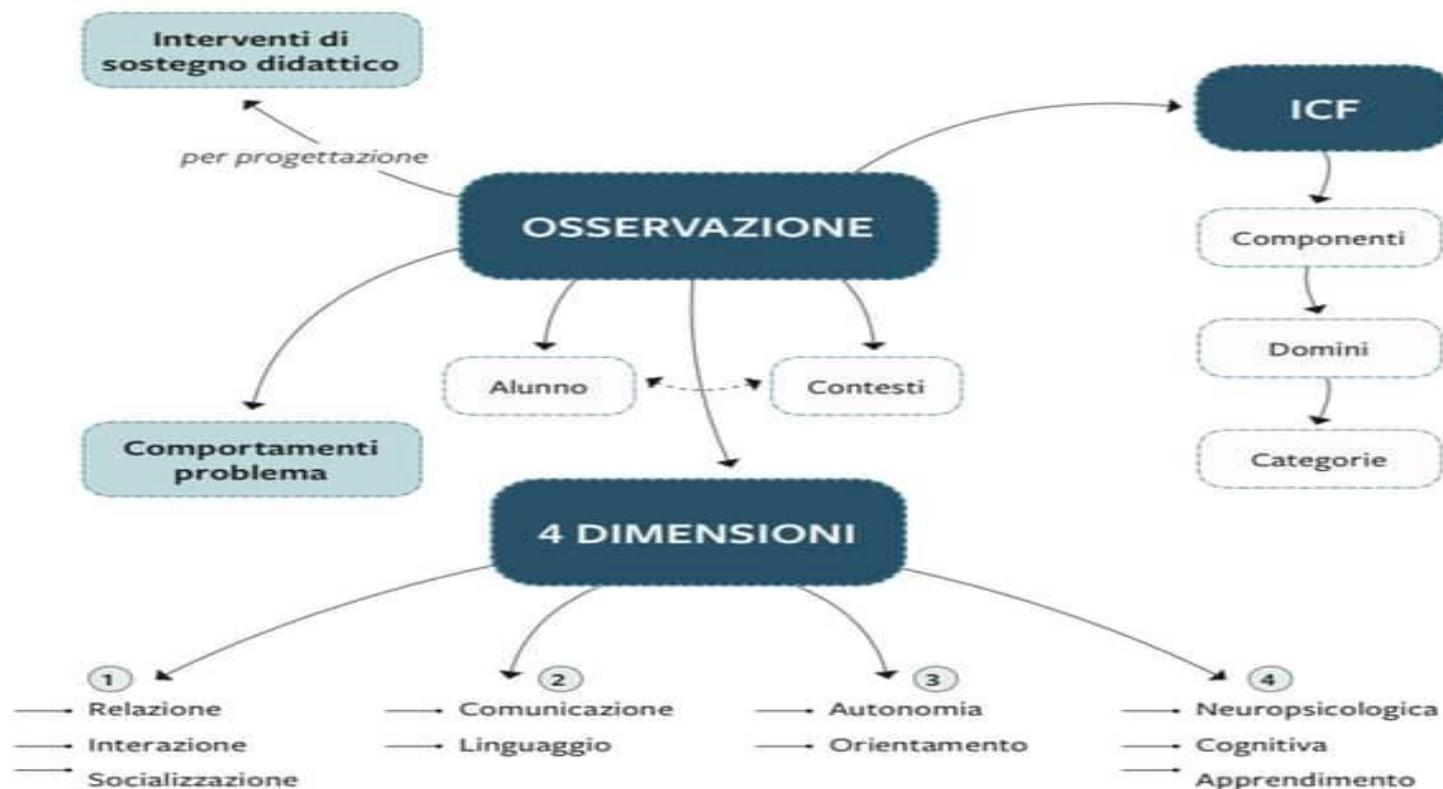
## CAPITOLO 7

# OSSERVAZIONE DELLA RELAZIONE ALUNNO-CONTESTI PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Marco Pontis

### MAPPA CONCETTUALE INIZIALE

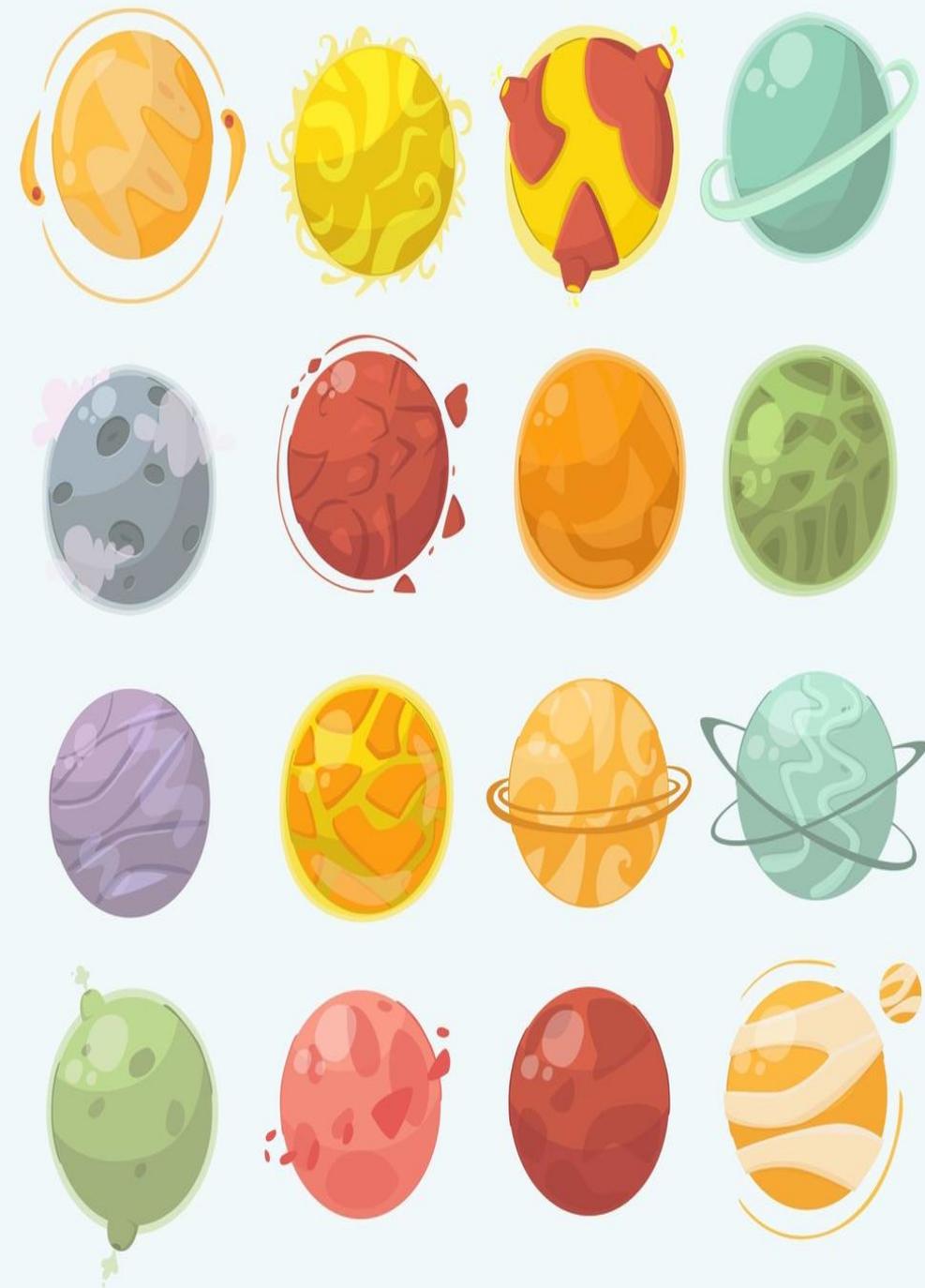
Di che cosa tratteremo in questo capitolo?



# Ogni alunno è diverso...

- Ogni alunno è diverso e necessita di proposte educativo-didattiche mirate che rispondano ai peculiari bisogni e siano utili al miglioramento complessivo del suo funzionamento globale.
- Sarà dunque fondamentale **raccogliere e analizzare** una serie di informazioni sulla diagnosi, su eventuali terapie farmacologiche, ospedalizzazioni, sulle funzioni e sulle strutture corporee della persona.
- A queste informazioni sarà opportuno aggiungere quelle relative a «come» l'alunno applica le conoscenze ed esegue attività o compiti nelle diverse aree di vita quotidiana (**attività**).





## Ogni alunno è diverso...

- Aspetti non meno degni di attenzione risultano, infine, quelli che riguardano il coinvolgimento concreto nelle situazioni di vita sociale (**partecipazione**), le influenze esterne legate all'ambiente fisico e relazionale in cui l'alunno conduce la propria esistenza (**fattori ambientali**) e le influenze interne che ne condizionano il funzionamento globale come quelle legate, ad esempio, all'autostima, alla motivazione o all'emotività (**fattori personali**).

# Ogni alunno è diverso...

- La **programmazione didattica individualizzata** per il singolo alunno con disabilità però deve essere **strettamente connessa e correlata alla programmazione di tutto il gruppo classe**.
- È indispensabile una **programmazione concertata**, condivisa e comune tra insegnante specializzato per il sostegno e insegnanti curricolari per garantire non solo all'alunno con disabilità ma a tutti gli alunni della classe una didattica universale, plurale, accessibile, capace di **valorizzare le differenze** e i punti di forza di ogni singolo componente del gruppo classe, secondo i principi *dell'Universal Design for Learning* (UDL).

# Osservazione su base ICF

Osservazione della relazione alunno-contesti per la progettazione degli interventi 119

TABELLA 7.1  
Osservazione dell'alunna/o su base ICF

Alunno: _____ Età: _____		
Classe: _____ Data di compilazione: _____		
Componenti	Domini	Osservazioni
<b>1. Funzioni mentali (globali e specifiche)</b> <i>Globali:</i> funzioni della coscienza e dell'orientamento, funzioni intellettive, funzioni psicosociali globali, funzioni e attitudini intrapersonali, funzioni del temperamento e della personalità, funzioni dell'energia e delle pulsioni, funzioni del sonno. <i>Specifiche:</i> funzioni dell'attenzione, memoria, psicomotorie, emozionali, percettive, del pensiero, cognitive di base, cognitive di livello superiore, mentali del linguaggio, funzioni di calcolo, funzione mentale di sequenza dei movimenti complessi, funzioni dell'esperienza del sé e del tempo.		_____
		_____
		_____
		_____
		_____

Componenti	Domini	Osservazioni
<p><b>1. Funzioni mentali (globali e specifiche)</b></p> <p><i>Globali:</i> funzioni della coscienza e dell'orientamento, funzioni intellettive, funzioni psicosociali globali, funzioni e attitudini intra-personali, funzioni del temperamento e della personalità, funzioni dell'energia e delle pulsioni, funzioni del sonno.</p> <p><i>Specifiche:</i> funzioni dell'attenzione, memoria, psicomotorie, emozionali, percettive, del pensiero, cognitive di base, cognitive di livello superiore, mentali del linguaggio, funzioni di calcolo, funzione mentale di sequenza dei movimenti complessi, funzioni dell'esperienza del sé e del tempo.</p>	<p><b>2. Funzioni sensoriali e dolore</b></p> <p><i>Funzioni visive e correlate:</i> funzioni della vista, delle strutture adiacenti all'occhio, sensazioni associate all'occhio e alle strutture adiacenti.</p> <p><i>Funzioni uditive e vestibolari:</i> funzioni uditive, vestibolari, sensazioni associate alla funzione uditiva e vestibolare.</p> <p><i>Ulteriori funzioni sensoriali:</i> funzioni del gusto, dell'olfatto, funzione propriocettiva, del tatto, funzioni sensoriali correlate alla temperatura e ad altri stimoli.</p> <p><i>Dolore:</i> sensazioni di dolore generalizzato o percepito in specifiche parti del corpo (collo, torace, addome, schiena, articolazioni).</p>	<p><b>3. Funzioni della voce e dell'eloquio</b></p> <p>Funzioni della voce, dell'articolazione della voce, della rinite e del</p>















### 3. Relazione e sostegno sociale

Famiglia ristretta e allargata, amici, conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità, persone in posizioni di autorità e in posizioni subordinate, persone che forniscono aiuto o assistenza, estranei, operatori sanitari e altri operatori (insegnanti, educatori, avvocati).

### 4. Atteggiamenti

Atteggiamenti individuali dei componenti della famiglia ristretta e allargata, degli amici, dei conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità, di persone in posizioni di autorità e in posizioni subordinate, di persone che forniscono aiuto o assistenza, estranei, operatori sanitari, altri operatori, atteggiamenti della società, norme sociali, costumi e ideologie.

### 5. Servizi, sistemi e politiche

Servizi, sistemi e politiche per la produzione dei beni di consumo, per l'architettura e la costruzione, per la pianificazione dello spazio aperto, servizi, sistemi e politiche abitative, di pubblica utilità, di comunicazione, di trasporto, di protezione civile, legali, delle associazioni e organizzazioni, dei mass media, dell'economia, previdenziali/assistenziali, di sostegno sociale generale, sanitarie, dell'istruzione e della formazione e del lavoro.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

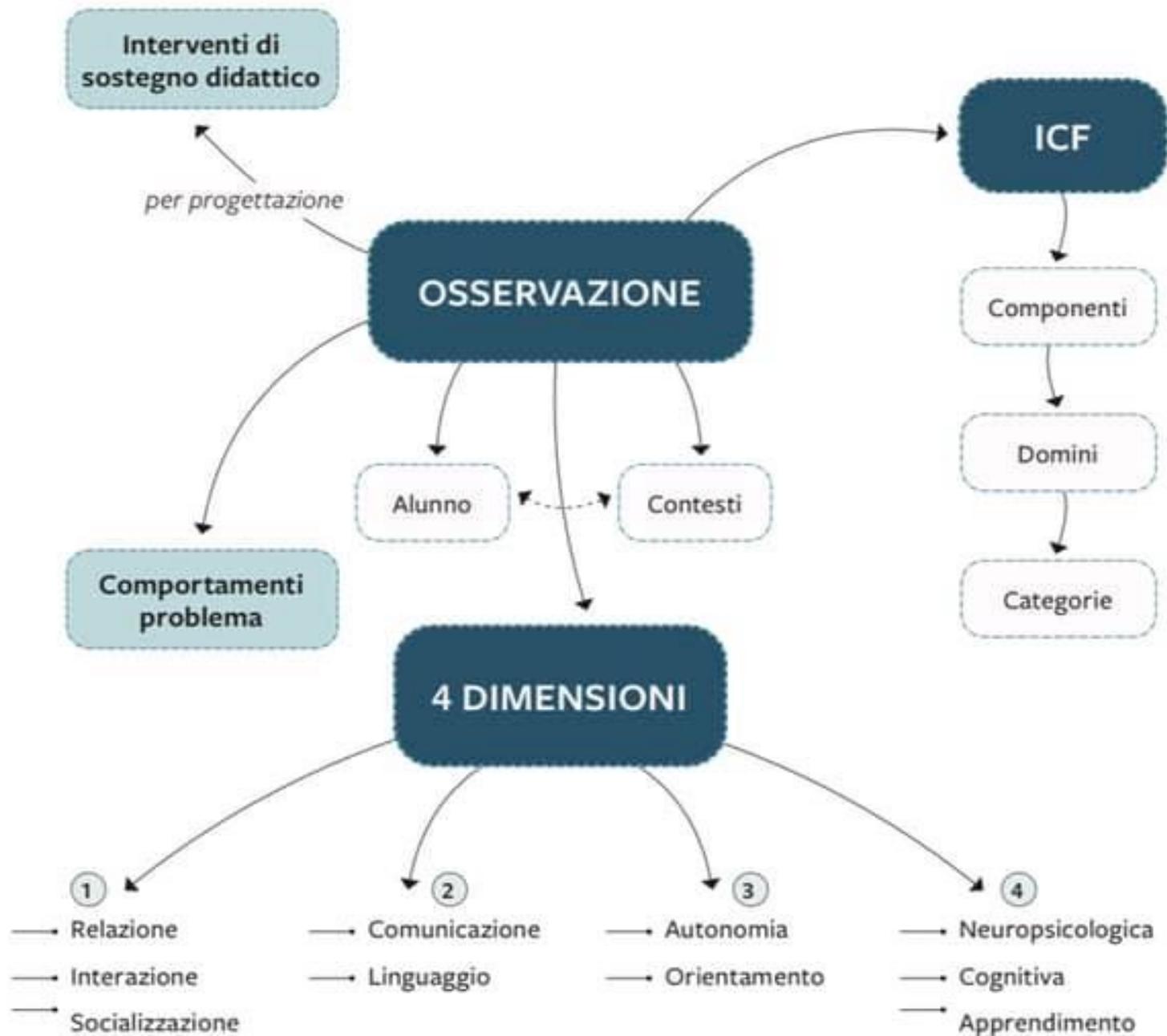
---

---

# Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

- La **prospettiva bio-psico-sociale** alla base di **ICF** CY identifica, nei fattori contestuali, due grandi ambiti, che interagiscono tra di loro: *fattori ambientali* (estrinseci ed esterni all'alunno/a) e *fattori personali* (intrinseci ed “interni”), tuttavia non ancora definiti da ICF.
- Entrambi i fattori sono in relazione con le *Funzioni del Corpo*, le *Attività Personali* e la *Partecipazione sociale*, migliorandone o rendendone possibile il funzionamento (*facilitatori*) oppure ostacolandolo (*barriere*).
- In ambito scolastico possiamo osservare anche fattori contestuali che hanno entrambe queste valenze – di facilitatore o barriera – come ad esempio nel caso di materiale adattato, vistosamente diverso da quello dei compagni e delle compagne, che facilita certamente la comprensione e l'apprendimento ma che nello stesso tempo può essere rifiutato dall'alunno/a con disabilità in quanto segno evidente di diversità stigmatizzante.

- I fattori ambientali, secondo la prospettiva dell'ICF, costituiscono gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale che condizionano il funzionamento: essi possono essere *facilitatori* oppure *barriere* in rapporto al con disabilità. **funzionamento della persona**
- Pertanto, al fine di realizzare un contesto scolastico adatto a un progetto inclusivo, è opportuno individuare gli elementi che possono essere *facilitatori*, da valorizzare nella progettazione e negli interventi educativi e didattici, e identificare gli elementi che rappresentano delle *barriere* da rimuovere.



L'Osservazione dell'alunno è il punto di partenza dal quale organizzare gli interventi educativo- didattici. Per oltre venticinque anni, a partire dal DPR 24 febbraio 1994, gli insegnanti italiani hanno seguito un particolare *modus operandi*, basandosi sull'individuazione di "Assi", attraverso cui l'esame della condizione del bambino e della bambina, già dalla scuola dell'Infanzia, consentiva di articolare una conoscenza approfondita della persona nel suo sviluppo evolutivo, che dava poi le basi per i successivi interventi. Ricordiamo che, ai sensi del DPR 24 febbraio 1994, venivano individuati – nella Diagnosi funzionale – 7 "Assi":

- a) cognitivo;
- b) affettivo-relazionale;
- c) linguistico;
- d) sensoriale;
- e) motorio-prassico;
- f) neuropsicologico;
- g) dell'autonomia personale e sociale;

A questi si aggiungevano – nel Profilo Dinamico Funzionale – ulteriori due "Assi":

- a) comunicazionale;
- b) dell'apprendimento.

SCHEDA 6.2

Raccordo tra aree/assi DPR 24 febbraio 1994 e 4 dimensioni del PEI Decreto XXX/2020 e D.lgs. n. 66/2017

Dimensioni del PEI Decreto XXX/2020 e D.lgs. n. 66/2017	Aree/assi Diagnosi funzionale e PDF, DPR 24/2/1994
<p>1. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Area del sé</li> <li>● Rapporto con gli altri</li> <li>● Motivazione verso la relazione consapevole</li> <li>● Interazioni con il gruppo dei pari</li> <li>● Interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Affettivo-relazionale</li> </ul>
<p>2. Dimensione della comunicazione e del linguaggio</p> <p><i>Competenza linguistica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprensione del linguaggio orale</li> <li>● Produzione verbale</li> <li>● Uso comunicativo del linguaggio verbale</li> <li>● Uso di linguaggi alternativi</li> </ul> <p><i>Dimensione comunicazionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Modalità di interazione</li> <li>● Presenza e tipologia di contenuti prevalenti</li> <li>● Utilizzo di mezzi privilegiati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comunicazione</li> <li>● Linguaggio</li> </ul>
<p>3. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Autonomia personale</li> <li>● Autonomia sociale</li> <li>● Dimensione motorio-prassica (motricità globale e fine, prassie semplici e complesse)</li> <li>● Dimensione sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Autonomia personale e sociale</li> <li>● Sensoriale</li> <li>● Motorio-prassico</li> </ul>
<p>4. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Capacità intellettive</li> <li>● Capacità mnesiche</li> <li>● Organizzazione spazio-temporale</li> <li>● Strategie utilizzate per la risoluzione di compiti (in relazione alla fascia d'età)</li> <li>● Capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti</li> <li>● Stili cognitivi</li> <li>● Lettura</li> <li>● Scrittura</li> <li>● Calcolo</li> <li>● Decodifica di testi o messaggi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cognitivo</li> <li>● Neuropsicologico</li> <li>● Apprendimento</li> </ul>

# Dimensione 1

## Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione

*La dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione fa riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento.*

Una delle dimensioni fondamentali sulle quali basare la nostra osservazione per la predisposizione del PEI è indubbiamente quella della relazione, dell'interazione e della socializzazione dell'alunno con disabilità. Sarà opportuno osservare e valutare come questa dimensione si espliciti e si integri nel funzionamento globale dell'alunno durante tutto l'anno scolastico.

TABELLA 7.2

**Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione**

Alunno: \_\_\_\_\_ Età: \_\_\_\_\_

Classe: \_\_\_\_\_ Data di compilazione: \_\_\_\_\_

**Osservazioni in ambito scolastico****Orientamento**

Reagire agli stimoli nuovi e distinguere ciò che è nuovo e rilevante da ciò che è usuale e non rilevante.

**Attivazione**

Attivarsi emotivamente e fisicamente di fronte a uno stimolo rilevante.

**Attenzione visiva e uditiva**

Fissare spontaneamente gli oggetti, guardare un oggetto su indicazione gestuale o verbale dell'operatore o seguire con lo sguardo oggetti che si muovono.

**Attenzione sostenuta**

Mantenere, per un tempo sufficiente, l'attenzione verso un determinato stimolo.

---

---

---

**Attenzione congiunta**

Alternare lo sguardo tra ciò che si sta osservando e il viso dell'interlocutore, seguire con lo sguardo le indicazioni altrui, verificare dove l'altro dirige il suo sguardo e guardare nella stessa direzione, portare qualcosa all'altra persona per mostrargliela.

---

---

---

---

**Imitazione**

Imitare gesti, posture, movimenti, espressioni del viso, azioni complesse.

---

---

---

**Emozione congiunta**

Ridere o sorridere insieme nella medesima situazione, manifestare emozioni in risposta al comportamento dell'altro, adattare le proprie emozioni in base a quelle manifestate dall'altro.

---

---

---

**Intenzione congiunta**

Riconoscere il volere, l'intenzione condivisa tra le persone e/o le difformità tra l'intenzione di una persona e quella di un'altra.

---

---

---

**Scambio di turni**

Alternanza di sguardi, sorrisi, suoni, alternanza nell'uso di oggetti (prima tocca a me poi a te), nello svolgimento di azioni (prima la maestra spiega e poi potrò fare delle domande) o nella conversazione.

---

---

---

**Comprensione dei propri stati emotivi**

Autoconsapevolezza, capacità di riconoscere emozioni e sentimenti quando si presentano.

---

---

---

**Comprensione degli stati emotivi dell'altro**

Empatia, ascolto, interesse e comprensione delle esigenze, dei sentimenti e delle prospettive altrui.

---

---

---

**Controllo e gestione dei propri stati emotivi**

Capacità di riconoscere, controllare e dominare i propri stati emotivi in modo tale da esprimerli in modo costruttivo e renderli funzionali e appropriati alla specifica situazione.

---

---

---

**Gestione delle interazioni e delle relazioni**

Capacità di negoziare positivamente le situazioni di conflitto e di indurre risposte desiderabili nelle altre persone (compagni, adulti e altre figure di riferimento).

---

---

---

**Problem solving relazionale**

Riconoscere, affrontare e risolvere i problemi che si presentano nelle relazioni in modo costruttivo e collaborativo. Apprendere capacità di pianificazione e ricerca di soluzioni per la risoluzione di conflitti interpersonali.

---

---

---

### **Gestione dello stress**

Conoscere, riconoscere e controllare le fonti di maggior tensione emotiva, le situazioni che sovrastano le risorse adattive personali o le richieste percepite come eccessive/difficoltose, confrontarsi con i compagni e gli adulti sulle diverse modalità di risposta allo stress.

---

---

---

---

---

### **Valutare le conseguenze delle proprie azioni**

Valutare e comprendere il nesso causale tra azioni compiute ed effetti sull'ambiente fisico e relazionale.

---

---

---

---

### **Valutare gli effetti della propria comunicazione verbale e non verbale nell'interazione con l'altro**

Riconoscere punti di forza e limiti delle proprie abilità comunicative anche non verbali (mimica facciale, gestualità, postura corporea, vicinanza, sguardo), gli effetti che la comunicazione ha per sé e per gli altri, le eventuali forme alternative che possono essere utilizzate per condividere idee, emozioni, aspettative o desideri.

---

---

---

---

---

## **Comportamenti problema**

Principali manifestazioni comportamentali che si ritengono problematiche poiché creano un danno, un ostacolo o uno stigma sociale alla persona che li mette in atto e/o alla relazione con il suo ambiente.

---

---

---

## **Bullismo e cyberbullismo**

Rischio di divenire vittima e/o protagonista di episodi di bullismo, cyberbullismo, discriminazione, violenza. Eventuali segnali di disagio emotivo e comportamentale.

---

---

---

# Dimensione 2

---

## Dimensione della comunicazione e linguistica

*La dimensione della comunicazione e linguistica fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi. Si consideri anche la dimensione comunicazionale intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.*

TABELLA 7.3

**Dimensione della comunicazione e linguistica**

Alunno: _____ Età: _____	
Classe: _____ Data di compilazione: _____	
	<b>Osservazioni in ambito scolastico</b>
<b>Forme della comunicazione</b> Modalità/systemi di comunicazione che l'alunno utilizza attualmente: singole immagini, tavole di comunicazione, atti motori, gesti lingua dei segni, parole scritte e/o linguaggio parlato.	_____ _____ _____
<b>Funzioni della comunicazione</b> Modalità utilizzate dall'alunno per ottenere attenzione, commentare, richiedere, rifiutare, cercare informazioni, esprimere emozioni, sentimenti, stati d'animo.	_____ _____ _____
<b>Elementi specifici utilizzati per la comunicazione</b> Parole, segni, gesti o immagini che l'alunno utilizza attualmente.	_____ _____

- Per *forme della comunicazione* ci si riferisce alle modalità o ai sistemi di comunicazione che la persona utilizza: singole immagini, tavole di comunicazione, atti motori (ad esempio spingere una persona verso un oggetto), gesti (indicare, mimare) sino ad arrivare a quei sistemi simbolici come il linguaggio dei segni, le parole scritte e il linguaggio parlato.
- Le *funzioni della comunicazione* sono molteplici e differenti: ottenere attenzione, commentare, richiedere, rifiutare, cercare informazioni, esprimere emozioni, sentimenti, stati d'animo. Si riferiscono dunque semplicemente allo «scopo» della comunicazione.
- Le *parole* o gli elementi usati per la comunicazione (segni, gesti, figure, ecc.) si riferiscono appunto a qualsiasi elemento utilizzato per la comunicazione. Per i bambini che stanno apprendendo le prime parole pare che uno dei problemi

### **Categorie semantiche**

Significati che le parole o gli elementi utilizzati per la comunicazione esprimono quando vengono usate per esprimere concetti (oggetto voluto, qualità degli oggetti, persone, azioni proprie, azioni di altri, stati interni, luoghi, ecc.).

---

---

---

---

### **Contesti**

Situazioni in cui le persone comunicano (luoghi: casa, scuola, ristorante, parco, piscina, supermercato; persone: genitori, zii, nonni, maestre, coetanei, amici; eventi: compleanno, Natale, ecc.).

---

---

---

### **Comprensione del linguaggio orale**

Capacità di comprendere messaggi complessi espressi oralmente, comprendere i significati delle parole in base ai contesti, comprendere metafore, doppi sensi, modi di dire e di cogliere anche gli aspetti relativi alla modulazione della voce e alla comunicazione non verbale in genere correlati.

---

---

---

---

- Le *categorie semantiche* si riferiscono ai significati che le parole o gli elementi utilizzati per la comunicazione esprimono quando vengono usate per esprimere concetti (ad esempio oggetto voluto, qualità degli oggetti, persone, azioni proprie, azioni di altri, stati interni, luoghi, ecc.).
- I *contesti* o le diverse situazioni in cui le persone comunicano, anch'essi sono molteplici (luoghi: casa, scuola, ristorante, parco, piscina, supermercato; persone: genitori, zii, nonni, maestre, coetanei, amici; eventi: compleanno, Natale, ecc.).

## **Comprensione del linguaggio orale**

Capacità di comprendere messaggi complessi espressi oralmente, comprendere i significati delle parole in base ai contesti, comprendere metafore, doppi sensi, modi di dire e di cogliere anche gli aspetti relativi alla modulazione della voce e alla comunicazione non verbale in genere correlati.

---

---

---

---

## **Produzione verbale**

Capacità complessiva di espressione verbale, ampiezza del vocabolario attivo e passivo, articolazione della frase, proprietà di linguaggio sino ad arrivare all'abilità di conversazione con un'altra persona che richiede reciprocità, turnazione e capacità di tener conto del punto di vista dell'altro.

---

---

---

---

# Dimensione 3

## Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento

*La dimensione dell'autonomia e dell'orientamento fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile).*

TABELLA 7.4  
**Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento**

Alunno: _____ Età: _____	
Classe: _____ Data di compilazione: _____	
	<b>Osservazioni in ambito scolastico</b>
<b>Imitazione visuo-motoria</b> Capacità dell'alunno di imitare movimenti semplici e complessi quando vengono mostrati.	<hr/> <hr/>
<b>Abilità di motricità fine</b> Abilità fini-motorie e di coordinazione oculo-manuale, la prensione, le prassie semplici e complesse che risultano fondamentali per lo svolgimento di numerose attività di vita quotidiana come, ad esempio, strofinare le mani per lavarle adeguatamente o abbottonare/sbottonare una camicia, salire e scendere le scale.	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
<b>Abilità di motricità globale</b> Coordinazione dinamica e statica, l'equilibrio, abilità che consentono di compiere azioni semplici e complesse nell'area delle autonomie personali come, ad esempio,	<hr/> <hr/>

piegarsi per allacciare le scarpe o per infilarsi i pantaloni.

### **Orientamento spazio-temporale**

Orientarsi adeguatamente nel tempo (anno, mese, giorno, lettura dell'orologio) e nello spazio fisico (foglio, banco, scuola, città).

### **Attenzione visiva alle persone e alle cose**

Capacità dell'alunno di guardare le altre persone negli occhi spontaneamente oppure dietro richiesta o di fissare spontaneamente gli oggetti posti dinanzi a lui, di guardare un oggetto su indicazione gestuale o verbale dell'operatore o di seguire con lo sguardo oggetti che si muovono a breve distanza.

### **Attenzione uditiva**

Capacità dell'alunno di girarsi in direzione del luogo di provenienza di uno stimolo sonoro, di interrompere un'azione al verificarsi di un suono nuovo o di voltarsi quando viene chiamato per nome.

### **Attenzione sostenuta**

Capacità di mantenere, per un tempo sufficiente, l'attenzione verso un determinato stimolo sino allo svolgimento completo del compito.

**Discriminazione**

Capacità del bambino/ragazzo di riconoscere e distinguere l'uguale/diverso.

---

---

---

**Comprensione/esecuzione di richieste semplici e complesse**

Comprensione di richieste semplici come, ad esempio, «tocca», «dammi», «prendi» o complesse come «prendi il modulo, portalo in segreteria e segna sul registro il numero di protocollo».

---

---

---

---

**Autonomie personali**

Lavarsi, vestirsi, cucinare, utilizzare elettrodomestici, ecc.

---

---

---

**Autonomie sociali**

Comportamenti adeguati nei diversi contesti sociali (scuola e comunità) e nelle relazioni.

---

---

---

# Dimensione 4

## Dimensione neuropsicologica, cognitiva e dell'apprendimento

*La dimensione neuropsicologica, cognitiva e dell'apprendimento fa riferimento a capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.*

TABELLA 7.5

### Dimensione neuropsicologica, cognitiva e dell'apprendimento

Alunno: _____ Età: _____	
Classe: _____ Data di compilazione: _____	
	<b>Osservazioni in ambito scolastico</b>
<b>Attenzione</b> Capacità di inibire stimoli irrilevanti o disturbanti, abilità di elaborare contemporaneamente diversi stimoli, capacità di mantenere lo sforzo attentivo per un tempo sufficiente.	_____ _____ _____
<b>Memoria</b> Capacità di acquisire, conservare e recuperare informazioni, capacità di rievocare dalla memoria a lungo termine concetti, procedure, informazioni; memoria di lavoro, memoria visiva, ecc.	_____ _____ _____
<b>Problem solving e planning</b> Capacità di risoluzione dei problemi che si presentano nella quotidianità (definire il problema, ipotizzare una gamma di soluzioni, valutazione dei pro e contro di ogni ipotesi, scelta dell'ipotesi più valida e efficace, applicazione con costanza e perseveranza, valutazione e verifica)	_____ _____ _____

**Teoria della mente**

Capacità di «mettersi nei panni dell'altro», empatia, riconoscimento e comprensione della prospettiva altrui.

---

---

**Letture**

Automatizzazione dei processi di decodifica del testo, eventuali errori fonetici, fonologici e non fonologici, velocità e correttezza, prosodia.

---

---

---

**Scrittura**

Lateraltà, impugnatura dello strumento grafico, ortografia, eventuali errori fonetici, fonologici e non fonologici commessi più di frequente.

---

---

---

**Comprensione del testo**

Individuare correttamente i principali personaggi, luoghi, azioni, risposte interne, eventi, capacità di arrivare al significato della parola in base al contesto e alle proprie conoscenze pregresse, cogliere la struttura del testo individuando le parti principali in cui si articola e trarre inferenze semantiche utilizzando le conoscenze pregresse o contestuali per capire le cose non dette esplicitamente nel testo.

---

---

---

---

---

**Calcolo**

Meccanismi di calcolo (scritto e a mente) di comprensione e di produzione del numero, ecc.

---

---

---

**Autoconsapevolezza dei propri processi cognitivi**

Capacità di auto-osservazione e di metacognizione, conoscenza e grado di consapevolezza sul funzionamento cognitivo generale, sul proprio specifico funzionamento cognitivo e sull'uso di strategie di autoregolazione cognitiva, autoregolazione e autocontrollo sul pensiero e sui processi di apprendimento.

---

---

---

---

**Stile di apprendimento**

Sistematico-intuitivo/Globale-analitico/Impulsivo-riflessivo/Verbale-visuale/ Autonomo/creativo-dipendente dal campo.

---

---

---

***Senso di autoefficacia***

Convinzione nelle proprie capacità di raggiungere un successo nell'esecuzione di un compito, percezione di «potercela fare», capacità di autoregolare il proprio apprendimento, disponibilità all'autovalutazione e all'autocritica.

---

---

---

**Autostima**

Insieme di percezioni, sentimenti di valore e valutazioni verso i diversi aspetti della persona che è strettamente connessa a molteplici dimensioni e fattori: successo e popolarità tra i compagni, facilità nell'instaurare amicizie, funzionalità ed estetica del corpo, successo scolastico, capacità di controllo emotivo, reddito, livello culturale e sociale in genere.

---

---

---

---

---

---

**Stile attributivo e locus of control**

Atteggiamenti e convinzioni che l'alunno ha rispetto all'efficacia o all'utilità del suo impegno attivo. Locus of control interno o esterno.

---

---

---

---

**Motivazione**

Investimento spontaneo di energie dirette alla meta prefissata, interesse per gli obiettivi perseguiti, fattori interni (convinzioni e atteggiamenti) e fattori esterni (ricompense), situazioni e attività di apprendimento maggiormente stimolanti.

---

---

---

---

# Alcuni esempi...



## ESEMPI DI SEZIONI COMPILATE

### 4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

*Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici*

#### ESEMPIO 1

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

**Punti di forza:**

- buona relazione con qualche amica;
- ricerca di protezione in situazioni di difficoltà.

**Punti di debolezza:**

- chiusura in se stessa e passività, stereotipi;
- forte oppositività, problemi comportamentali.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

**Punti di forza:**

- ricerca attivamente il contatto con i pari, soprattutto con quelli di riferimento;
- svolge con piacere attività creative insieme a adulti e/o pari.

**Punti di debolezza:**

- disturbo dell'eloquio e del linguaggio;
- utilizzo molto limitato del linguaggio verbale.

# Alcuni esempi...

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

**Punti di forza:**

- *autonoma nel vestirsi, mangiare e gestire il proprio materiale;*
- *partecipa volentieri ai «weekend in autonomia».*

**Punti di debolezza:**

- *difficoltà a gestire il tempo e a orientarsi negli spazi nuovi.*

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

**Punti di forza:**

- *partecipa a laboratori di musica e danza-terapia nel tempo extrascolastico;*
- *apprezza le attività manuali con argilla e colori, svolte con l'insegnante di sostegno;*
- *l'alunna ha una buona capacità di ascolto, se motivata (argomenti di suo interesse).*

**Punti di debolezza:**

- *si oppone spesso quando le viene richiesto di eseguire attività che lei ritiene inutili o nelle quali non si sente capace;*
- *ha bisogno di una ripetizione continua e sistematica delle informazioni per memorizzare in modo stabile gli apprendimenti;*
- *ha una marcata difficoltà di astrazione.*

## ESEMPIO 2

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

*L'alunna a scuola è serena e sorridente. Buono è il grado di socializzazione raggiunto da tutti gli alunni nella classe, che verso Maria si dimostrano molto affettuosi, valorizzano tutto ciò che lei dice e propone, mostrano molta tenerezza nei suoi confronti con atteggiamento accogliente e parole incoraggianti. Lei è contenta di come si pongono nei suoi*

# Alcuni esempi...

## ESEMPIO 3

### a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

*Nel rapporto con i pari, Marco predilige la compagnia di alcune ragazze, mentre tende a ignorare i ragazzi. Pur avendo difficoltà a ricordare i nomi dei compagni e delle compagne, riesce a individuare in particolare tre ragazze con cui interagisce più spesso che con il resto della classe.*

*Nei momenti ricreativi o nelle situazioni in cui non ci sono attività strutturate, Marco tende a isolarsi. In questi casi preferisce disegnare oppure parlare da solo, talvolta alludendo a storie o personaggi immaginari.*

*Nelle situazioni in cui si sente tranquillo, si mostra disponibile con i pari e con gli adulti. Nell'interazione con i docenti il suo comportamento è altalenante: a volte di fronte a una richiesta più complessa o a una comunicazione che sente come un ordine, tende a chiudersi e rifiuta di svolgere l'attività. Se l'argomento è di suo interesse, durante la lezione partecipa intervenendo spontaneamente anche interrompendo l'insegnante o i compagni.*

### b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

*Marco coglie il significato letterale dei messaggi, ma ha difficoltà a comprendere il senso figurato o ironico. Questo aspetto può interferire nelle relazioni con i pari.*

*Mostra difficoltà nella prosodia e non riesce sempre a modulare adeguatamente il volume e il tono della voce. Nella comunicazione non verbale ha difficoltà a mantenere il contatto visivo con l'interlocutore e a interpretarne le espressioni del volto.*

*Molto spesso preferisce comunicare attraverso immagini e, per esprimere un suo pensiero, disegna. Un elemento positivo è che desidera condividere sempre quello che disegna con la classe e con i docenti.*

*Per quanto riguarda la produzione verbale non si riscontrano particolari difficoltà: riesce a comunicare i suoi bisogni e a esprimerli con frasi di senso compiuto. Manifesta desiderio di comunicare soprattutto rispetto ai suoi interessi.*

# Strumenti per l'osservazione sistematica

- Le checklist o liste di controllo

# Checklist

- Relazione, interazione, socializzazione
- Comunicazione e linguaggio
- Autonomia e orientamento
- Cognitiva, neuropsicologica e apprendimenti

**COMPITO/COMPORAMENTO** (da scomporre in azioni specifiche): **Scrivere i compiti per casa**

✓	Azione	Acquisita	Emergente	Non acquisita
	Aprire lo zaino			
	Prendere il diario			
	Appoggiare il diario sul banco			
	Trovare la pagina relativa al giorno in cui segnare i compiti			
	Scrivere la materia di riferimento (ad esempio inglese)			
	Scrivere sul diario i compiti dettati o scritti alla lavagna			
	Verificare di aver scritto giusto (ad esempio studiare da pag. 8 a pag. 19)			
	Chiedere all'insegnante se qualcosa non è chiaro			
	Chiudere il diario			
	Riporre il diario sotto il banco o nello zaino			

# Checklist

Le performance della persona possono essere registrate secondo un punteggio che va da 0 (non acquisito), 1 (emergente = capace con aiuto – determinare il tipo di aiuto ad esempio verbale, visivo, gestuale, fisico) o 2 (acquisito).

Si consiglia di predisporre delle checklist personalizzate in base alle esigenze della singola persona.

Ecco un esempio secondo la modalità descritta.

	Azione	Non acquisito	Emergente	Acquisito
1	Raggiungere il rubinetto			
2	Aprire il rubinetto			
3	Miscelare l'acqua (calda/fredda)			
4	Trovare il sapone			
5	Prendere il sapone			
6	Mettere il sapone sulle mani			

	Azione	Non acquisito	Emergente	Acquisito
1	Raggiungere il rubinetto			
2	Aprire il rubinetto			
3	Miscelare l'acqua (calda/fredda)			
4	Trovare il sapone			
5	Prendere il sapone			
6	Mettere il sapone sulle mani			
7	Strofinare le mani			
8	Risciacquare le mani			
9	Chiudere il rubinetto			
10	Trovare l'asciugamano			
11	Prendere l'asciugamano			
12	Asciugare le mani			
13	Riporre l'asciugamano al suo posto			



# Comportamenti problema

- Osservazione valutazione

# ANALISI DEL COMPORTAMENTO SECONDO IL MODELLO ABC

Alunno:

Età:

Data:

**A: ANTECEDENTI**

**B: BEHAVIOR**  
(comportamento)

**C: CONSEQUENZE**

Cosa è successo immediatamente prima	Dove	Con chi	Descrizione oggettiva del comportamento	Come ha reagito l'adulto al comportamento	Come ha reagito l'alunno alla reazione dell'adulto

A esempio: U 7 = ha urlato sette volte oppure C 3 = ha dato tre volte un calcio a un compagno.

TABELLA 7.7  
Registrazione dei dati di frequenza

ORARIO	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
A.M.							
9.00							
9.30							
10.00							
10.30							
11.00							
11.30							
12.00							
12.30							
P.M.							
13.00							
13.30							
14.00							
14.30							
15.00							

**POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA INCLUSIVA**

significa

valorizzazione delle  
differenze di tutti

ricerca di equilibrio fra

didattica  
per tuttididattica  
specialefocus sullo studente  
che apprende nel  
gruppoindividualizzazione  
personalizzazioneinnovazione e modifica delle dinamiche  
di insegnamento-apprendimento  
(input - elaborazione - output)

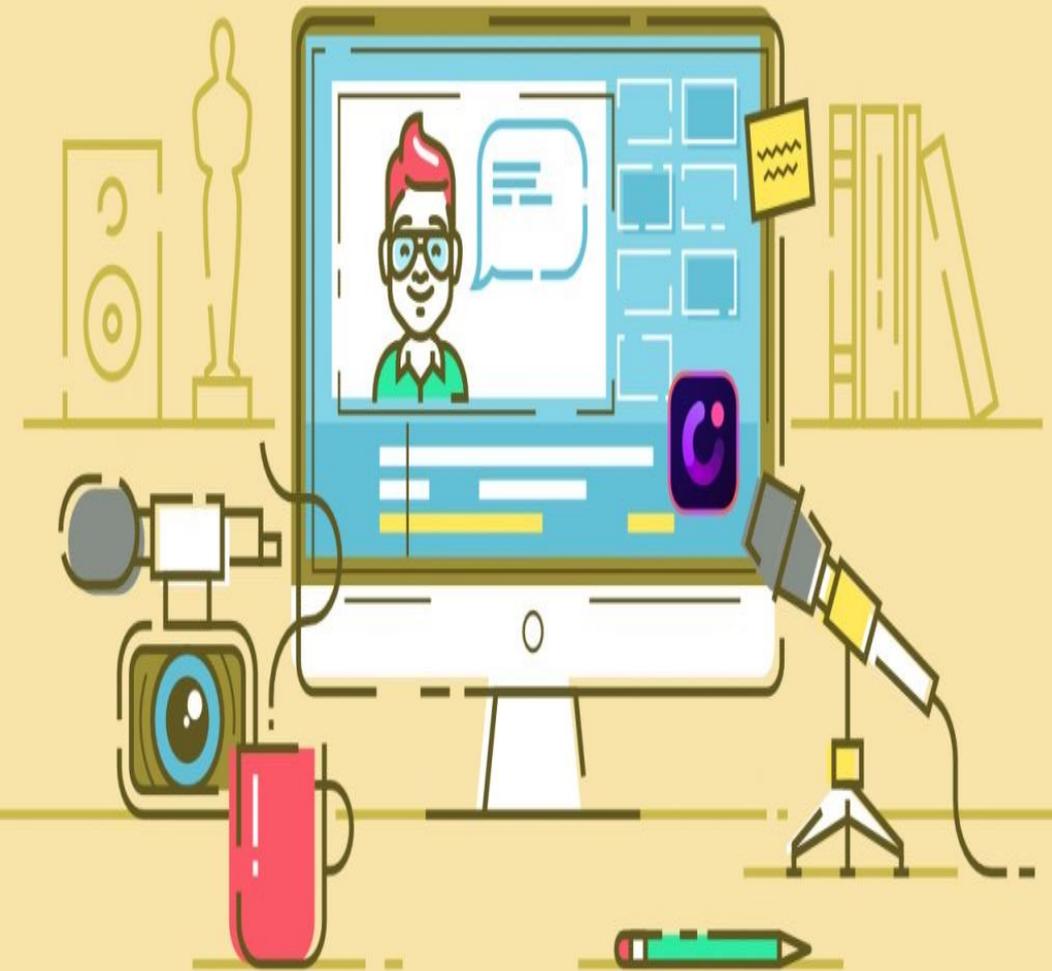
prevede

**7 punti chiave  
per la didattica inclusiva**

- 1 attivazione della risorsa compagni
- 2 adattamento come strategia inclusiva
- 3 strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi
- 4 processi cognitivi e stili di apprendimento
- 5 metacognizione e metodo di studio
- 6 emozioni, variabili psicologiche nell'apprendimento
- 7 valutazione, verifica e feedback

# UDL

- Per rendere la didattica per la classe realmente «accessibile a tutti» possiamo rappresentare l'informazione in **diversi formati** (audio, video, testo) che consentano la massima adattabilità al singolo studente, ma questo prezioso lavoro va necessariamente programmato, concordato e realizzato in *team*.





# UDL

- Possiamo inoltre predisporre dei **percorsi formativi multipli** fornendo agli studenti **differenti possibilità di espressione, modalità diversificate** e **molteplici mezzi di coinvolgimento** (interattività, collaborazione in gruppo, tutoring, auto-apprendimento) per favorire la **motivazione** ad apprendere e il **collegamento** delle nuove informazioni con le conoscenze pregresse.

## Fornire molteplici mezzi di Coinvolgimento



Reti Affettive  
Il "Perché" dell'Apprendimento

## Fornire molteplici mezzi di Rappresentazione



Reti di Riconoscimento  
Il "Cosa" dell'Apprendimento

## Fornire molteplici mezzi di Azione & Espressione



Reti Strategiche  
Il "Come" dell'Apprendimento

Accesso

### Fornire opzioni per Attirare interesse (7)

- Ottimizzare la scelta individuale e l'autonomia (7.1)
- Ottimizzare la pertinenza, il valore e l'autenticità (7.2)
- Ridurre al minimo minacce e distrazioni (7.3)

### Fornire opzioni per la Percezione (1)

- Offrire diversi modi di personalizzare la visualizzazione delle informazioni (1.1)
- Offrire alternative per l'informazione uditiva (1.2)
- Offrire alternative per l'informazione visiva (1.3)

### Fornire opzioni per l'Azione fisica (4)

- Variare i metodi di risposta e di conduzione (4.1)
- Ottimizzare l'accesso a strumenti e tecnologie di supporto (4.2)

Sviluppo

### Fornire opzioni per Sostenere sforzo & Persistenza (8)

- Rafforzare l'importanza delle mete e degli obiettivi (8.1)
- Variare le domande e le risorse per Ottimizzare la sfida (8.2)
- Promuovere collaborazione e gruppo (8.3)
- Aumentare feedback orientati alla padronanza (8.4)

### Fornire opzioni per Linguaggio & Simboli (2)

- Chiarire il vocabolario e i simboli (2.1)
- Chiarire la sintassi e la struttura (2.2)
- Aiutare la decodifica del testo, delle note matematiche e dei simboli (2.3)
- Favorire la comprensione tra le diverse lingue (2.4)
- Illustrare le idee principali attraverso molteplici mezzi (2.5)

### Fornire opzioni per Espressione & Comunicazione (5)

- Usare molteplici mezzi per la comunicazione (5.1)
- Usare molteplici strumenti per la costruzione e la composizione (5.2)
- Costruire competenze con livelli graduali di supporto per la pratica e la prestazione (5.3)

Potenziamento

### Fornire opzioni per l'Autoregolazione (9)

- Promuovere aspettative e convinzioni che ottimizzano la motivazione (9.1)
- Facilitare abilità e strategie di gestione personale (9.2)
- Sviluppare l'autovalutazione e la riflessione (9.3)

### Fornire opzioni per la Comprensione (3)

- Attivare o fornire conoscenze pregresse (3.1)
- Evidenziare schemi, caratteristiche critiche, grandi idee e relazioni (3.2)
- Guidare l'elaborazione, la visualizzazione e la gestione delle informazioni (3.3)
- Massimizzare transfer e generalizzazione (3.4)

### Fornire opzioni per le Funzioni esecutive (6)

- Guidare la scelta di mete appropriate (6.1)
- Aiutare la pianificazione e lo sviluppo della strategia (6.2)
- Facilitare la gestione dell'informazione e delle risorse (6.3)
- Migliorare la capacità di monitorare i progressi (6.4)

Scopo

Studenti esperti sono...

Propositivi & Motivati

Pieni di risorse & Competenti

Strategici & Orientati alla meta

# Siate curiosi, osservate e valutate!

- Cercate prima di tutto di comprendere il **loro peculiare funzionamento**, scoprite **cosa li emoziona**, **cosa più gli interessa**, imparate a **distinguere cosa non vogliono fare da ciò che non riescono a fare**, chiedendo loro aiuto per comprendere meglio il loro funzionamento neuro-diverso e dando loro una mano a comprendere il vostro funzionamento neuro-tipico.

# Grazie a tutti voi!

